



FEDERAZIONE ASSOCIAZIONI SARDE IN ITALIA

Corte La Faggiola Gariga 8 – 29027 Podenzano (PC)
C.F. 80007050091

*Iscritta al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale con il n. 200 (legge 7 dicembre 2000 n.383)
Riconosciuta Ente nazionale avente carattere assistenziale con D.M. 557/PAS//017698/12000.E.A (200) del 14.12.2018*

Comunicato stampa

#noasagherra

L'invasione dell'Ucraina per mano della Russia di Putin ha profondamente scosso la comunità internazionale testimone della terribile aggressione a una nazione indipendente in piena Europa. Tutti quanti siamo stati sommersi da immagini e notizie, in un turbinio di emozioni: angoscia e paura, rabbia e sopraffazione, empatia e tristezza.

Anche dal mondo dell'emigrazione sarda in Italia, la FASI (Federazione delle Associazioni Sarde in Italia) arriva alto il messaggio di solidarietà per il popolo ucraino: "NO A SA GHERRA".

"Vogliamo esprimere la nostra vicinanza al popolo dell'Ucraina, nella speranza che il conflitto termini quanto prima e che si trovi una soluzione" afferma il presidente Bastianino Mossa "Il nostro è un messaggio di solidarietà a tutti i cittadini di quei territori, e in particolare ai bambini vittime innocenti dell'orrore di questa guerra". Unanime il coro delle 70 associazioni dei sardi che fanno parte della FASI "Siamo contro qualsiasi tipo di conflitto e non possiamo restare in silenzio rispetto a quello che sta succedendo. Ci sentiamo molto vicini agli ucraini in Sardegna, che secondo l'ultimo censimento ISTAT sono oltre 2500, che si sono trasferiti nell'isola per motivi di lavoro e che magari vivono lontano dai propri familiari. Una sensazione che noi emigrati conosciamo molto bene e che ci fa sentire ancora più vicini a tutto il popolo ucraino" aggiunge Bastianino Mossa. La FASI espone la bandiera della Pace sulla facciata della sede per esprimere solidarietà a tutto il popolo ucraino e ai circa 230mila residenti in Italia: "Chiediamo alle Istituzioni internazionali, in particolare all'Italia e all'Unione Europea di impegnarsi per porre fine al conflitto" conclude il presidente Bastianino Mossa.